

PREMIO MICHELANGELO Valsugana rugby protagonista, insieme a Leo Busca

«Lo scudetto? Tanto lavoro per arrivarci»

(m.zi.) Il Golf Club Montecchia ha ospitato la cerimonia di consegna del Premio Michelangelo 2016. Il riconoscimento, che dal 1988 premia un dirigente o una società e un atleta padovani che si sono particolarmente distinti nell'annata sportiva, è andato quest'anno a Leonardo Busca, playmaker della Virtus promossa in serie B, e al Valsugana Rugby femminile, per il secondo anno consecutivo campione d'Italia.

A ricevere il premio per il Valsugana la capitana Alice Galiazzo, il tecnico Nicola Bezzati e Fabio Beraldin, presidente della società: «Questo scudetto è il giusto premio per il lavoro e l'impegno di tutte le ragazze - sottolinea Beraldin - In questi anni tutto il Valsugana è cresciuto arrivando a oltre 400 tesserati, investendo soprattutto sui tecnici del settore giovanile».

Leo Busca è invece tornato a festeggiare una promozione con la Virtus dopo oltre vent'anni da quella del 1990, raggiunta da diciottenne: «Le sensazioni sono diverse - spiega il play

- Quando sei giovani hai un ruolo marginale, anche se non giochi va bene lo stesso. A quarant'anni invece le responsabilità sono diverse. Questo premio per me è il riconoscimento di 25 anni di pallacanestro giocata». Alle premiazioni erano presenti anche il presidente regionale del Coni, Gianfranco Bardelle, il presidente regionale delal federbasket Bruno Polon e quello della federugby Marzio Innocenti. Un premio speciale è andato anche ad un'altra squadra femminile per il secondo anno consecutivo campione d'Italia, la Lantech



PREMIATI Con i due trofei "Michelangelo" Leonardo Busca e Alice Galiazzo

Plebiscito. A riceverlo il patron Lino Barbiero. Nella serata sono stati anche introdotti i nuovi soci del Cenacolo, tra cui le prime due donne che aderiscono all'associazione, Marisa Galuppo e Lodiana Norani.